



San Giorgio
ti valorizza perchè sei importante!





GUARDIA PARTICOLARE GIURATA, EVOLUZIONE DI UN PROTAGONISTA DEL SISTEMA: FACCIAMO ABBASTANZA?

La sicurezza esiste per migliorare la vita delle persone, che oggi è particolarmente complessa, e negli ultimi anni ogni cittadino ha toccato con mano quanto il tema sia pervasivo nella quotidianità. La chiediamo nelle nostre case, sul lavoro, sul web, nelle città, nei trasporti, nei supermercati, nei musei, negli ospedali, e il ruolo degli operatori di settore è evidentemente fondamentale. È interessante riflettere sull'origine, quasi antica, delle tematiche relative all'approccio integrato e all'importanza delle Guardie Particolari Giurate. Già nel 2013 la Regione Piemonte pubblicava il manuale sulla sicurezza urbana n°7, titolando <Da metronotte a poliziotto privato. Il nuovo ruolo della vigilanza privata nelle politiche di sicurezza>. Allora la domanda che ci poniamo è: che cosa è cambiato in oltre un decennio? Non abbastanza. Le **GPG** non sono abbastanza considerate e valorizzate, anche nell'immaginario collettivo, mentre occupano uno spazio significativo nelle strategie della **San Giorgio**, che cura e dà valore ad ogni dettaglio. Ad esempio, fornire materiale didattico scadente per noi è una mancanza di rispetto, così come rinunciare ad innovare la formazione obbligatoria che troppo spesso si concretizza nel binomio "minor prezzo=bassa qualità": San Giorgio ha la forza e la struttura per trasformarlo in "minor prezzo=alta qualità".

Come operatori della formazione, vogliamo e possiamo supportare gli **Istituti di Vigilanza** in questa fase così delicata. Nella nostra attività d'impresa siamo guidati dalla visione di contribuire ad elevare il sistema sicurezza nella sua funzione sociale, fornendo un servizio di formazione diverso, completo e complesso, a volte anticipatorio, e sempre con l'obiettivo di formare, far crescere, valorizzare gli operatori. Siamo molto concentrati sulle **Guardie Particolari Giurate** perché sono figure centrali, a cui si richiedono competenze professionali specifiche, in continua evoluzione, non solo di tipo normativo e tecnico: pensiamo alle conoscenze nella valutazione del rischio, nella gestione della folla e della crisi, nella comunicazione e all'uso adeguato dell'inglese nei diversi contesti.

Ecco, noi ci siamo. Ci siamo per le **GPG** e per gli **Istituti di Vigilanza**, che non possono essere lasciati soli in una sfida così imponente, offrendo una formazione seria, certificata, di alta qualità, con contenuti differenziati in base al tipo di formazione e utenza, nonché strumenti innovativi che alleggeriscono la fruizione, tenendo alto il valore degli argomenti grazie ai nostri qualificatissimi esperti e docenti. È un metodo che si esprime con grande impatto soprattutto nei refresh, pensati per stimolare, sviluppare, affinare competenze più evolute e che trova un riscontro, non solo professionale ma anche etico e di dignità sociale, per protagonisti troppo spesso approcciati grossolanamente quando si parla di formazione.

E anche in questo la San Giorgio è diversa, *top quality* per tutti i suoi corsisti.



Consp, Gratteri e la questione cinese

Ricapitolando come consuetudine di fine anno gli avvenimenti più rilevanti per il settore, vediamo che il 2024 ha portato numerose e importanti novità. Spiccano secondo noi la **direttiva NIS 2** e il **regolamento DORA** per la cybersecurity che, assieme alla **nuova CEI 79-3** per l'antintrusione di prossima pubblicazione, daranno una spinta poderosa alla qualificazione delle professionalità ed alla qualità certificata di prodotti e servizi.

Per motivi diversi, si dovrebbero ricordare anche il **nuovo CCNL della vigilanza** e l'**uscita di Bosch dal mercato della sicurezza** ma riteniamo utile dedicare queste poche righe all'approfondimento di un tema assai delicato che a nostro avviso richiede un chiarimento urgente.

Il tema è la "questione cinese", ovvero l'affidabilità dei dispositivi elettronici made in China, riaperta nel 2024 dopo un lungo silenzio dalla [notizia in aprile](#) di un provvedimento della Commissione per verificare le operazioni in Europa di un'azienda controllata dal governo cinese.

Questo produttore avrebbe venduto nell'arco di un decennio a oltre 180 stazioni appaltanti gli scanner per controllare bagagli e merci in porti e aeroporti dell'Unione ma solo adesso i solerti funzionari di Bruxelles si sarebbero accorti che gli scanner venivano venduti a prezzi inavvicinabili dai produttori europei grazie a presunte pratiche di dumping. Inoltre, è riaffiorato il sospetto che potessero raccogliere dati personali da inviare a Pechino per sorvegliare discretamente i nostri comportamenti con gravi problemi per la sicurezza interna.

Malgrado l'ampia visibilità della questione, in ottobre la nostra **Agenzia delle Dogane e dei Monopoli** [ha comprato una decina di apparati dello stesso produttore](#) facendo nascere l'interrogativo se fosse o meno al corrente dell'intervento della Commissione Europea e, in caso affermativo, perché non abbia atteso la conclusione dell'inchiesta di Bruxelles.

Sulla questione della sicurezza dei dispositivi in rete e il ruolo di **Consp**, la centrale acquisti per la PA, è intervenuto Nicola Gratteri, attuale Procuratore della Repubblica a Napoli, che, partecipando alla [puntata del 18 novembre di "Otto e Mezzo"](#), ha esternato una serie di accuse a Consip relative alla mancanza di sicurezza dei dispositivi forniti al Ministero di Giustizia fra i quali perfino le auto blindate di produzione cinese perché costerebbero di meno.

Ha quindi affermato che *"per la sicurezza bisogna uscire da Consip"* ed ha dichiarato testualmente: *"noi abbiamo comprato le telecamere che avevano un microchip che portava il segnale all'estero, le nostre telecamere sulla nostra sicurezza!"*

Orbene, da semplici cittadini rispettosi delle istituzioni, riteniamo che una simile esternazione pubblica non possa che implicare la conoscenza di fatti non divulgati o non divulgabili a supporto di affermazioni inquietanti e che mettono in discussione la credibilità di organi dello Stato.

Ci aspettiamo, pertanto, che vengano presi i dovuti provvedimenti a tutela dei cittadini e dello Stato, a partire dallo smantellamento delle telecamere sospette installate negli obiettivi sensibili, come già hanno fatto altri Paesi pur non avendo divulgato prove oggettive dell'asserita pericolosità.

Da redattori di una testata tecnica specializzata in sicurezza che si è occupata della "questione cinese" fin dall'inizio per informare tutte le funzioni interessate, dalla Consip ai consumatori finali, dei dubbi e dei potenziali rischi connessi all'utilizzo di dispositivi in rete, ci permettiamo di chiedere se sia possibile avere maggiori dettagli sulle vicende citate evidenziando l'allarme sociale che possono causare le esternazioni di un magistrato dell'autorevolezza e della visibilità del dottor Gratteri, al quale non sfuggiranno le imponenti implicazioni economiche, operative e politiche della questione.

Siamo a disposizione per dare tutto lo spazio e la visibilità a quanto ci verrà inviato in proposito.



CAME, flessibilità, praticità e sicurezza nel controllo accessi

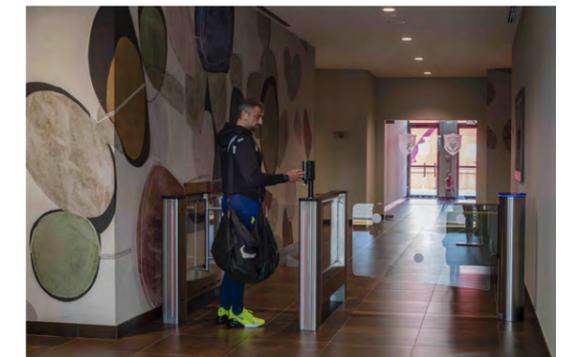
comunicato aziendale

Il controllo accessi, veicolare o pedonale, è certamente di rilevanza per molti ambiti, dal privato al pubblico, ed interessa strutture ricettive e dei trasporti, dedicate all'entertainment e al business. CAME, realtà Made in Italy leader a livello mondiale nel settore delle soluzioni integrate pensate per l'automazione, il controllo e la sicurezza di ambienti residenziali, pubblici e aziendali, ne ha riconosciuto il valore e negli anni ha sviluppato soluzioni e prodotti che rispondono alle esigenze non solo di chi gestisce e usufruisce di queste strutture, ma anche di chi le installa.

Il sistema di controllo accessi veicolare e pedonale [ACS01](#), ad esempio, coniuga semplicità e versatilità di utilizzo: infatti, permette di controllare sia un singolo varco che un sistema a più ingressi, garantendo la gestione fino a 10.000 utenti per ciascun sito; inoltre, consente di espandere il sistema a più siti distinti tra loro, è semplice da installare, configurare e gestire. Attraverso questa soluzione è possibile gestire una molteplicità di automazioni diverse come cancelli, barriere, ingressi pedonali e portoni industriali, tornelli a tutta altezza, speed gates, dissuasori e molto altro. Questo lo rende un sistema flessibile e pratico che può adattarsi a contesti ben diversi: dai siti industriali ai cantieri di lavoro, dai centri sportivi alle aree eventi, dai campeggi ai siti con specifiche restrizioni di selezione e accesso. Il controllo del singolo accesso o di un sistema più complesso è garantito da un'unica applicazione 100% online e accessibile tramite pc o smartphone per un più alto livello di sicurezza e una riduzione considerevole dei costi di gestione. Il sistema è in grado di gestire diverse tipologie di utenti contemporaneamente in base a criteri come le zone di accesso, le fasce orarie o altri scenari. Grazie alla web App, anche l'installazione e la

configurazione sono semplici e sicure; in particolare, ACS01 può comunicare sia tramite cavo Ethernet (in caso la soluzione venga installata in contesti già cablati) sia attraverso il Wi-Fi o la rete del 4G (rispettivamente in caso di contesti in cui non è previsto un collegamento con i cavi, o la soluzione sia in un contesto isolato). Come ulteriore plus, può essere gestito anche in modalità offline (senza connessione Internet) collegandolo ad una rete locale. In pochi semplici passi la funzione di configurazione automatica permette l'installazione rapida del sistema e la possibilità di collegarvi nuovi punti di accesso. Inoltre, una volta connessi al sistema di controllo, eventuali nuovi moduli ereditano in automatico le impostazioni di quelli preesistenti, snellendo la procedura di configurazione. ACS01 è infine compatibile non solo con gli accessori CAME, ma anche con i dispositivi di terze parti come lettori di tessere e antenne.

Un tale livello di personalizzazione sia per l'utente sia per l'installatore si traduce anche nella progettualità grazie all'expertise e all'approccio omnicomprensivo del team di [Progetto Spazi](#) di CAME Italia: specialisti dedicati con diverse professionalità e con l'obiettivo di aiutare i business-partner a realizzare il miglior progetto tecnologico, dal più grande al più piccolo, nel modo più semplice, veloce ed efficiente collaborando con una radicata rete nazionale di centri di assistenza tecnica. Una squadra che fornisce supporto e consulenza, integra tecnologia e servizio in ogni tipo di spazio e di progetto, e comprende le esigenze di committenti, progettisti e integratori proponendo le soluzioni su misura più efficaci per la realizzazione dell'intero progetto; dall'analisi di fattibilità alla programmazione-engineering fino ad un completo servizio di assistenza post-vendita, ove richiesto.



CAME 
MORE THAN TECHNOLOGY

Contatti:
CAME S.p.A.
www.came.com

Trasmissione allarmi antincendio: le soluzioni AddSecure per la conformità alle norme

comunicato aziendale

Le soluzioni **AddSecure** per il settore antincendio garantiscono una trasmissione affidabile delle segnalazioni di allarme e guasto, con l'obiettivo di assicurare la massima tranquillità ai clienti. Come noto [la nuova UNI 9795:2021 sui sistemi fissi automatici di rivelazione e segnalazione allarme d'incendio](#), di cui se ne riporta qui di seguito un estratto, introduce alcuni ampliamenti e cambiamenti tra i quali quelli di seguito evidenziati:

5.5.2.3	La centrale deve essere installata in modo tale che tutte le apparecchiature di cui è composta siano facilmente accessibili per le operazioni di manutenzione, comprese le sostituzioni. Dette operazioni devono poter essere eseguite in loco.
5.5.3	Segnalazioni e dispositivi di allarme e guasto
5.5.3.1	Al fini della presente norma, le segnalazioni e i dispositivi di allarme e guasto sono distinti in: a) segnalazioni di allarme di incendio e di guasto, acustici e luminosi, della centrale di controllo e segnalazione percepibili nelle immediate vicinanze della centrale stessa (lettera B della figura 1); b) dispositivi di allarme di incendio acustici e luminosi distribuiti, all'interno e/o all'esterno dell'area sorvegliata (lettera C della figura 1); c) dispositivi di allarme e guasto ausiliari che comunicano con stazioni di ricevimento (lettere E-F e lettere J-K della figura 1).
5.5.3.2	Quando la centrale non è sotto costante controllo in loco da parte del personale addetto, deve essere previsto un sistema di trasmissione tramite il quale le segnalazioni di allarme di incendio e di guasto sono trasferite ad una o più centrali di ricezione allarmi e intervento e/o luoghi presidati, dalle quali gli addetti possono dare inizio in ogni momento e con tempestività alle necessarie misure di intervento. Il collegamento con dette centrali di ricezione allarmi e guasto deve essere tenuto costantemente sotto controllo, pertanto i dispositivi impiegati devono essere conformi alle norme seguenti: - UNI EN 54-21, per quanto riguarda il dispositivo di trasmissione; - CEI EN 50136-1 per quanto riguarda i requisiti del sistema e della rete di trasmissione; - UNI CEI EN 50518 per quanto riguarda la conformità della stazione ricevente responsabile a ricevere e gestire la comunicazione dell'allarme e/o del guasto al responsabile dell'attività. Il dispositivo di trasmissione va alimentato tramite l'alimentazione elettrica della centrale di rivelazione d'incendio o tramite un'alimentazione separata secondo la UNI EN 54-4. Il dispositivo di trasmissione può essere integrato all'interno dell'armadio della centrale di rivelazione incendio e installato in un alloggiamento separato comunque posto in un locale protetto da rivelatori automatici. L'interfaccia tra il dispositivo di trasmissione e la centrale di rivelazione d'incendio è realizzata tramite contatti o un'altra connessione, per esempio in modo seriale, secondo specifiche del fabbricante.

Non solo EN54-21

I prodotti di AddSecure sono, infatti, certificati secondo i più severi standard di sicurezza in base alle normative italiane e dell'Unione Europea. In particolare, la serie **IRIS-4**, quarta generazione della gamma di prodotti Alarm over IP, e la serie di comunicatori **DALM3000**, sono conformi anche alle normative

CEI EN 50136-1 e **CEI EN 50136-2**, oltre che alla **UNI EN 54-21** che le richiama all'interno del testo normativo.

Nello specifico, la norma **EN 50136-1** fornisce le linee guida a livello di prestazioni, affidabilità e sicurezza dei sistemi di trasmissione allarme, tra cui anche i requisiti di reporting per memorizzare nel tempo i dati di verifica delle prestazioni del sistema. Per verificare in maniera automatica, semplice e chiara le performance, anche in forma grafica, ci si può affidare, ad esempio, alla suite software ISA-4 della serie di comunicatori AddSecure IRIS-4, che consente anche di stabilire la percentuale di disponibilità del servizio, i tempi di trasmissione degli allarmi e il reporting time.

La norma **EN 50136-2**, invece, specifica i requisiti generali di prestazioni, affidabilità, resilienza, sicurezza dei ricetrasmittitori installati nei siti supervisionati (SPT) e usati in sistemi di trasmissione allarmi (ATS).

In definitiva le soluzioni AddSecure sono pienamente conformi alle normative in vigore, consentendo di realizzare le migliori pratiche per la trasmissione e la gestione delle segnalazioni degli allarmi antincendio.



ADD:SECURE®

Contatti:
AddSecure International AB
Tel. +39 347 9977 838
www.addsecure.it

PERIMETER PROTECTION 2025: recinzione, protezione perimetrale e controllo accessi a tutti i livelli

comunicato aziendale

Dal 14 al 16 gennaio 2025 il settore della sicurezza internazionale si incontrerà al centro espositivo di Norimberga per l'ottava edizione di **PERIMETER PROTECTION**. L'attenzione sarà rivolta alle misure di protezione per le aree esterne, al controllo accessi a tutti i livelli e alla protezione degli edifici.

"Più di 6.000 visitatori incontreranno circa 200 espositori in due padiglioni fieristici con oltre 15.000 metri quadrati di superficie espositiva lorda", riferisce Julia Urban del team dell'evento.

I visitatori potranno anche partecipare al forum specialistico dove saranno informati sugli sviluppi e le tendenze attuali del settore, con esperti di alto livello che presenteranno soluzioni pratiche e saranno disponibili per un dialogo professionale.

Troverete presto l'intero programma sul sito web:

www.perimeter-protection.de/en/programme

Il target dei visitatori professionali comprende i settori della protezione perimetrale, delle recinzioni e della sicurezza degli edifici: architetti, security manager, consulenti e ingegneri civili saranno gli ospiti nei padiglioni di PERIMETER PROTECTION 2025.

L'evento si rivolge anche alle aziende che lavorano nel campo delle infrastrutture critiche che, naturalmente includono anche gli edifici governativi

Non saranno solo i visitatori specializzati a scoprire le innovazioni del settore: come negli anni scorsi, il Ministro di Stato Joachim Herrmann, Ministro degli Interni bavarese per lo Sport e l'Integrazione, sarà il patrono della Perimeter Protection e sarà presente sul posto con una propria visita guidata il primo giorno della fiera.

"Siamo molto soddisfatti del crescente numero di espositori e visitatori internazionali: sta diventando sempre più chiaro che PERIMETER PROTECTION è davvero un luogo di incontro per l'industria della sicurezza internazionale e che l'importanza dell'industria della sicurezza è in continua crescita" sottolinea ancora Julia Urban.

I visitatori possono aspettarsi una straordinaria gamma di prodotti e servizi che li accompagneranno nel mondo tematico della protezione perimetrale, che spazia da recinzioni, sistemi di cancelli e barriere di accesso, a prodotti e sistemi di protezione balistica, rilevamento e difesa dei droni.



Image credit: Frank Boxler

[Fai clic qui per una panoramica dettagliata dei prodotti di PERIMETER PROTECTION 2025.](#)

Si parlerà diffusamente di IA: una sua applicazione tipica nella protezione perimetrale ha il fine di evitare falsi allarmi. "Molti allarmi indesiderati in una proprietà portano allo spegnimento di parti del sistema o all'ignoramento degli allarmi", avverte Wilfried Joswig, amministratore delegato dell'Associazione tedesca per la tecnologia della sicurezza (Verband für Sicherheitstechnik e. V.).

L'intelligenza artificiale è imbattibile anche quando si tratta di riconoscere schemi e di attivare un allarme se necessario. È possibile leggere opinioni di esperti e altri casi d'uso dell'intelligenza artificiale nella protezione perimetrale nell'articolo "Intelligenza artificiale nella protezione perimetrale" nell'area dedicata sul sito web.

Informazioni aggiuntive

Esclusivamente per il Black Friday è disponibile gratuitamente un numero limitato di biglietti d'ingresso per PERIMETER PROTECTION 2025.

Solo il 29 novembre 2024, assicurati un biglietto omaggio per PERIMETER PROTECTION 2025 utilizzando il codice BFPP25 nel TicketShop all'indirizzo:

www.perimeter-protection.de/voucher



LIFT
AREA

SOS SPAZI CALMI

sistema di comunicazione bidirezionale per Spazio Calmo conforme a D.M. 03/08/2015 e EN62820-2



DS100

La sirena auto alimentata da esterno con ricarica intelligente

La sirena DS100 è un dispositivo che combina design, facilità di installazione, efficienza e sicurezza. Disponibile nelle versioni cablata, via radio e stand-alone, è dotata di un sistema di ricarica intelligente che ottimizza la tensione di carica della batteria in base alla temperatura ambientale e la protegge dal verificarsi di una scarica profonda.

Tutte le versioni della sirena DS100 sono dotate di sistemi anti-sabotaggio e manomissione, in grado di rilevare l'apertura, lo strappo o l'uso di schiume e lance termiche.